

# INQUINAMENTO DA PLASTICA



Ogni anno 570 mila tonnellate di plastica finiscono nelle acque del Mediterraneo, l'equivalente di 33.800 bottigliette di plastica gettate in mare ogni minuto.

L'inquinamento da plastica sta continuando a crescere. Se i Paesi non adottano soluzioni concrete ed

efficaci, entro il 2050 l'inquinamento nell'area mediterranea si quadruplicherà.

Per anni questo problema è stato ignorato. Oggi, abbiamo urgente bisogno che le Nazioni Unite stringano un Accordo per porre fine alla dispersione di plastica in mare entro il 2030.

La plastica ha un impatto drammatico sul benessere e la salute delle persone e sulla vita nei nostri mari: pesci, tartarughe, delfini, balene, uccelli marini la ingeriscono o ne rimangono intrappolati, feriti e uccisi. Le microplastiche presenti nell'aria, nel cibo confezionato e nei detergenti inquinano le acque e insidiano il corpo umano, con impatti sulla salute ancora non del tutto conosciuti.

Tutti i Paesi sono responsabili di questa emergenza ambientale e ciascuno deve essere parte della soluzione. È necessario un impegno globale per fermare la dispersione di plastica in natura.

La Strategia europea sulle plastiche, adottata a gennaio 2018, vuole rilanciare l'economia tutelando l'ambiente e la salute dell'individuo.

La Commissione europea ha analizzato i primi impegni volontari di riciclo assunti negli Stati membri. Secondo la Commissione, entro il 2050, l'offerta di plastica riciclata potrebbe arrivare a 10 milioni di tonnellate, sebbene la domanda di plastica riciclata si fermerà a 5 milioni di tonnellate. I tecnici della Commissione europea hanno espresso riconoscenza per i contributi al riciclo degli Stati membri, ma sollecitano maggiori investimenti sulla filiera produttiva della plastica, in un'ottica di economia circolare. Germania e Italia sono tra le nazioni che stanno lavorando a interessanti innovazioni.

Per ridurre l'inquinamento da plastica sono state istituite diverse manifestazioni:

- MARE D'INVERNO, i volontari di Fare Verde sono impegnati a pulire le spiagge italiane per ricordare a tutti che l'inquinamento dei litorali è un problema che esiste per dodici mesi all'anno e non solo durante il periodo estivo.
- GREENPEACE, un'organizzazione non governativa ambientalista e pacifista fondata a Vancouver nel 1971. È famosa per la sua azione diretta e non violenta per la difesa del clima, delle balene, dell'interruzione dei test nucleari e dell'ambiente in generale. Negli ultimi anni l'attività si è rivolta anche al riscaldamento globale, l'ingegneria genetica e la pesca a strascico.
- PLASTIC FREE MOVIDA, un sistema per ridurre i bicchieri di plastica usa e getta dalla movida notturna. Il progetto è nato da un'idea dell'associazione LessGlass ed è stato sviluppato in collaborazione con greenTO per la Città di Torino per ridurre la plastica usa e getta e per sensibilizzare sugli sprechi. L'idea è quella di creare un sistema integrato tra i locali torinesi per permettere ai frequentatori di utilizzare bicchieri rigidi, lavabili e riutilizzabili.
- CLEANSEAS, l'obiettivo è di coinvolgere i governi, il pubblico e il settore privato nella lotta contro l'inquinamento plastico marino. Nei prossimi cinque anni, affronteremo la causa alla radice dei rifiuti marini prendendo di mira la produzione e il consumo di plastica non recuperabile e monouso.